SEGNATURA: 0009110-29/10/2026-EP_M078-SARCH-P

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici
loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Pr. 702/2026 __ Class.7.10.5

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

v.varlese@pcm.gov.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri __ Sub Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016 __ **Ing. Fulvio Maria Soccodato**
Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)

Nucleo Carabinieri "Parco" di Norcia

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Oggetto Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993__ DPR 357/97 e smi __ Ordinanza speciale n.11 del 15/07/2021 (come integrata dall'O.S. n.153/2026). Intervento di ripristino della funzionalità della palestra dell'IIS R. Battaglia nel Comune di Norcia (Foglio 92 mapp. 266) - CUP: I55E25000010006. Committente: Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria ___ Pr. 702/2026 __ **Parere per conferenza dei servizi del 30.10.2026.**

Ci riferiamo alla Vs. nota n. CGRTS-0046590-P-15/10/2026 pervenuta acquisita al prot. di questo Ente Parco al n. 0008615-15/10/2026-EP_M078-SARCH-A con la quale secondo le previsioni di cui all'art. 7 dell'O.S. n.11 del 15/07/2021, la Conferenza di Servizi Speciale decisoria da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli art. 14 comma 2 e 14 ter della legge n. 241/1990 e s.m.i. per l'esame della documentazione relativa all'intervento di ripristino della funzionalità della palestra dell'IIS R. Battaglia nel Comune di Norcia (Foglio 92 mapp. 266) - CUP: I55E25000010006. Committente: Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria ___ Pr. 702/2026 __

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico e antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D *"di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ……"* di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della

sottozona D1 *"in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione o trasformazione di aree urbane ……"*. Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la "TR (Trasformazione): *comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto; sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate"* e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): *comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive*;

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "*Monti Sibillini - versante umbro*".

Preso atto altresì che l'immobile risulta gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti.

La struttura è stata realizzata nei primi anni del 2000 con progettazione eseguita tenendo conto delle azioni sismiche in quanto il Comune di Norcia è stato classificato sismico a partire dal 1962. L'edificio presenta pianta regolare, per il corpo campo da gioco, con unico volume strutturale di superficie di 900 mq circa ed altezza al colmo di 10 metri. Alla struttura principale è collegato funzionalmente, ma separato da giunto sismico, un altro corpo strutturale monopiano adibito a servizi per una superficie complessiva di circa 300 mq. Il sistema strutturale è costituito da telai in cemento armato, realizzati con pilastri e travi gettati in opera, disposti perimetralmente allo sviluppo dell'area di gioco. La copertura è in legno lamellare con orditura principale parallela al lato corto della struttura e caratterizzata da travi a curvatura asimmetrica (quota di imposta Hsx=3.2m, Hdx=5.2m; quota chiave H=10m). Completa l'opera una tamponatura di circa 30 cm di spessore in doppia fodera realizzata con blocchi in pomice granulare e cemento quasi completamente interna alla maglia strutturale tranne per lo spessore necessario (dell'ordine di 3 cm) a coprire le superfici degli elementi strutturali primari dove, per esigente costruttive, la messa in opera di questi elementi è stata effettuata con l'utilizzo di sole malte debolmente leganti. A seguito degli eventi sismici del 2016, non si evidenziano danni agli elementi strutturali ed in ogni caso, quando presenti, la loro estensione e significatività appare limitata. Tale situazione è riscontrabile anche dalla scheda Aedes n.007 redatta in data 25.08.2016 (ID 3671) dalla squadra n.0002 che indica per la struttura un esito di agibilità E (edificio inagibile) In particolare, si segnala una lesione di danno lieve alla trave di collegamento tra la pilastrata ubicata sul lato corto della struttura ed il pilastro d'angolo. Per le componenti non strutturali si evidenziano danni importanti alle tamponature con distacco incipiente della fodera di tamponatura perimetrale sia interna (già rimossa con intervento di somma urgenza nella fase post-sisma) che esterna. In particolare, il danno maggiore è evidente sulle tamponature ubicate sui due lati corti della struttura. Come già evidenziato, queste tamponature erano state già rimosse, in emergenza, per quanto riguarda la sola fodera interna e, relativamente alla zona superiore alla quota della prima travata, già sostituite con pannelli fonoassorbenti. Va però rilevato che, perimetralmente all'immobile, la fodera esterna di tamponatura, unitamente alla cortina di rivestimento degli elementi strutturali, presenta gravi danni ed evidenti indicatori di attivazione dei meccanismi di collasso fuori dal piano sia per ribaltamento che per espulsione da flessione del pannello (spanciamento). L'edificio servizi annesso alla Palestra è caratterizzato dal danneggiamento della tamponatura, in particolare della fodera esterna che, sul retro del fabbricato manifesta una zona limitata di caduta di materiale e il distacco della tamponatura dal telaio in c.a. .In accordo con la stazione appaltante, tenendo conto del danno presente riscontrato durante i sopralluoghi propedeutici alla stesura del progetto e dei limitati interventi di ripristino e rinforzo necessari, anche questa porzione

del complesso viene inserita nel recupero funzionale. L'intervento si configura principalmente in una serie di opere di rispristino del danno occorso nella logica dell'adeguamento sismico, considerando l'edificio in classe III. Dall'analisi del danno emerge la criticità rappresentata dalle tamponature presenti sul lato corto del fabbricato. Il progetto prevede la demolizione di tali tamponature danneggiate e la sostituzione delle stesse con sistema "leggero" a secco. Il sistema individuato comprende una doppia orditura metallica posta all'interno dei campi del telaio in c.a., lastre esterne in cemento rinforzato, rasate e retinate sull'intera superficie, interposto isolante in lana minerale e doppio rivestimento interno in lastre di gesso rivestito. Il telaio in c.a. che confina dette tamponature viene potenziato inserendo degli elementi metallici, beton plaque', che incrementano resistenza e rigidezza del telaio stesso fuori dal piano. Inoltre per limitare contenere lo spostamento fuori dal piano della parete, spostamento assoluto e relativo tra telaio/tamponatura e la copertura in Legno Lamellare, si inseriscono dei ritegni metallici. Tali ritegni "cuffie metalliche tipo Y" nei disegni di dettaglio allegati alla presente, sono collocati e solidali al telaio in c.a. armato, trasferiscono la sola componente orizzontale inerziale indotta dal sisma dalla tamponatura alla copertura. Viceversa la particolare conformazione di questi elementi metallici consente il libero spostamento verticale della struttura in legno lamellare in assoluto e relativamente al telaio in c.a. L'intervento strutturale di ripristino e rifunzionalizzazione si completa con l'adeguamento alle attuali e vigenti normative della struttura esistente di copertura. Il cambio del quadro normativo infatti rende le travi di maggior luce non idonee a sostenere il carico previsto dalle attuali norme NTC'2018. Il quadro normativo mutato e le modalità di verifica della normativa del 1996, con cui copertura era stata progettata e realizzata, rendono necessario un intervento di potenziamento di alcuni elementi. L'adeguamento "statico" normativo viene risolto disponendo un rinforzo estradossale con un profilo metallico della serie HEB 140 rigidamente connesso alla trave in L.L., mediante tassellatura a taglio opportunamente dimensionata. Riguardo il blocco servizi l'intervento riguarda l'inserimento di una rete antiribaltamento, collocata solo all'esterno per la mitigazione della criticità riscontrata durante l'evento sismico del 2016 ed il rafforzamento dei nodi. Con tali semplici interventi, senza alcun intervento all'interno, si ripristina e ripara il danno occorso e si rende adeguata sismicamente anche questa struttura. L'intervento architettonico sarà principalmente volto alla riqualificazione ed efficientamento energetico dell'involucro edilizio risolvendo, al contempo, le criticità ad oggi presenti in corrispondenza dei giunti, dei punti di contatto tra i diversi materiali costituitivi gli elementi strutturali, le tamponature e finiture. Le opere di riqualificazione sono state progettate in modo da relazionarsi con la massima efficacia con gli interventi strutturali previsti ottimizzando i necessari ripristini e rifacimenti delle finiture. In particolare per le opere di sostituzione delle tamponature dei fronti laterali si è individuato un sistema a secco che comprende una doppia orditura metallica, posta all'interno dei campi del telaio in c.a., lastre esterne in cemento rinforzato posate su speciali teli impermeabili, rasate e retinate sull'intera superficie, interposto isolante in lana minerale e doppio rivestimento interno in lastre di gesso rivestito. Gli interventi sull'involucro comprenderanno la realizzazione di un sistema di rivestimento di facciata in doghe di lamiera d'alluminio preverniciata di colore scuro e dotata di sottostante coibentazione in lana minerale posta tra gli elementi della sottostruttura di sostegno. La copertura sarà trattata con il medesimo materiale in modo da conferire continuità alla composizione architettonica, gli elementi strutturali emergenti in legno lamellare saranno anch'essi coibentati e protetti da rivestimento in carter di lamiera d'alluminio preverniciata di colore brunito a contrasto.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 ***"Recepimento delle Linee guida Nazionali per la***

valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1EvJnRnRby25EE5IPXj19-jUsfItaKaGL?usp=sharing e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come "*Matrice: aree non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo, tasso, istrice, lepre bruna*"

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 351461|29/10/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- il DPR 357 /97;
- la L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che "*In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile*"

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza Regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

CONSIDERATO:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole,** per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni oltre a quelle che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale:

- L'impianto fotovoltaico previsto nella copertura dell'immobile dovrà essere possibilmente integrato nella stessa ovvero complanare alla medesima e prevedere l'installazione di pannelli fotovoltaici di colore brunito, ovvero similare alla colorazione del rivestimento previsto in copertura, nonchè avere la caratteristica di essere non riflettente.
- L'eventuale realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione dovrà rispettare le disposizioni relative alla riduzione dell'inquinamento luminoso, ed in particolare della normativa regionale di riferimento**,** facendo esclusivo uso di dispositivi di illuminazione ad alta efficienza energetica, limitata intensità luminosa a luce "calda" e con angolazione del fascio luminoso al di sotto della linea d'orizzonte;
- Le aree di cantiere previste al termine delle lavorazioni dovranno essere ripristinate e riportate allo stato iniziale dei luoghi;

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccin

Parco Nazionale dei Monti Sibillini
PAOLO TUCCINI
29.10.2026
08:31:47
GMT+01:00

Il Direttore
Dott. Maria Laura Talamè

Parco Nazionale dei Monti Sibillini
MARIA LAURA TALAME'
29.10.2026 09:19:05
GMT+01:00